



Presenta

## ARRIVEDERCI BERLINGUER!



## AL CINEMA CON WANTED IL 10, 11 E 12 GIUGNO

### SINOSSI

Nel contesto dei funerali di Enrico Berlinguer, una delle figure più eminenti della politica italiana, numerosi registi italiani di fama hanno collaborato con Unitelefilm per creare un commovente documentario intitolato L'addio a Enrico Berlinguer. Attraverso immagini tratte in gran parte da questo importante evento storico e da preziosi materiali provenienti dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, il film offre uno sguardo intimo e profondo sul commiato verso questa figura iconica. La narrazione, in parte muta, è magistralmente accompagnata dalla suggestiva colonna sonora di Massimo Zamboni (chitarrista dei CCCP - Fedeli alla Linea), creando un cineconcerto coinvolgente e toccante.

### NOTE DI REGIA

di Michele Mellara e Alessandro Rossi

Raccontiamo Berlinguer a partire dalla grande partecipazione popolare al suo funerale.

La colonna vertebrale del nostro film è costituita da "L'addio a Enrico Berlinguer", film corale sui suoi funerali realizzato da buona parte del meglio della cinematografia italiana, tra gli altri: Bernardo e Giuseppe Bertolucci, Silvano Agosti, Roberto Benigni, Carlo Lizzani, Luigi Magni,



Giuliano Montaldo, Ettore Scola, Gillo Pontecorvo. Abbiamo cercato di ridurre il senso celebrativo/liturgico del filmato originale legato a quei tempi e di privilegiare il rapporto umano, caldo e vivo, che Berlinguer riuscì ad avere con le masse popolari.

Nel nostro nuovo assemblaggio abbiamo inserito il Berlinguer vivente ad intervallare i tempi espansi della lunga cerimonia. Questo attraverso un'attenta selezione di una serie di filmati messi a disposizione dall'AAMOD (Archivio del movimento operaio e democratico) nei quali si mostra l'affetto e la partecipazione della gente verso il suo leader, in un rapporto simbiotico di incontro che ne cementa nel tempo la relazione. La nostra scelta è caduta su alcuni momenti in cui Berlinguer snocciola i temi fondanti della sua politica, e lo fa argomentando le sue tesi in modo diretto, con una chiarezza adamantina e una solidità d'intenti politici frutto di anni di studio, impegno, militanza, riflessione sui compiti e i doveri della politica. Abbiamo scelto gli interventi sui temi che ci sembravano vicini all'oggi (generazioni, donne, famiglia, questione morale, lavoro) e su cui Berlinguer ebbe parole che sono ancora di estrema attualità e che continuano a farci riflettere.

L'umanità della figura di Berlinguer restituisce dignità, integrità e forza alla politica.

Chi era Berlinguer? I più giovani non lo sanno, o almeno la maggioranza di loro. Forse questo film può aiutarli ad avvicinarsi a lui, a renderglielo vivo: un uomo animato da forti passioni politiche, da un senso di equità incrollabile, antifascista, un uomo mai stanco di lottare contro le ingiustizie sociali e le prevaricazioni dei più forti e potenti.

È poi opportuno qui riportare una nota sul tipo di materiali d'archivio che abbiamo utilizzato. Le immagini, girate soprattutto tra le fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Ottanta, sono perlopiù in pellicola, realizzate soprattutto durante convegni e appuntamenti pubblici a cui prese parte Berlinguer.

È spesso un archivio interno al PCI e, visto che la pellicola costava e che andava usata con parsimonia, i compagni filmarono soprattutto il Berlinguer ufficiale, istituzionale, concedendo poco o niente al Berlinguer privato. Il leader viene rappresentato sempre – forse, a volte, con una dose di serietà eccessiva – nei momenti ufficiali, nell'impeto oratorio di un comizio, nell'incontro di sezione con i militanti del partito. Il politico è solo immagine pubblica, rigore.

A questi materiali che dominano gli archivi siamo riusciti ad affiancare alcuni momenti di vita privata, più caldi, che restituiscono, almeno in parte, l'umanità e le fragilità dell'uomo.

Il montaggio del film è pensato in chiave emozionale, in grado di coinvolgere il pubblico poggiandosi sulle composizioni musicali e la chitarra di Massimo Zamboni: la reiterazione del gesto, le folle, la commozione delle donne, dei politici, delle masse operaie, degli ultimi e dei capi di stato, i pugni alzati, tutto questo diventa sinfonia visiva e musicale allo stesso tempo.

Un film di montaggio che guarda in avanti, che non vuole celebrare ma dare spunti: per riflettere, per ritrovare il nostro passato prossimo che sembra evaporato in una nuvola di stordita dimenticanza, per ripensare la politica, per capire cosa significa farla e viverla come comunità e in prima persona: oggi urgenza quanto mai necessaria.

## **SCHEDA TECNICA**

Regia di Michele Mellara e Alessandro Rossi

Prodotto da AAMOD - ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO -  
PORDENONE DOCS FEST e CINEMAZERO

In collaborazione con Mammut Film

Da un'idea di: Riccardo Costantini, Luca Ricciardi

Produttrice esecutiva: Ilaria Malagutti

Montaggio e color correction: Corrado Iuvara

Assistente al montaggio: Ilaria Cimmino

Musiche originali di: Massimo Zamboni

Eseguite dal vivo da: Massimo Zamboni (voce e chitarre); Erik Montanari (chitarre e cori); Cristiano

Roversi (pianoforte, synth, programming, basso)



Ricerche d'archivio: Claudio Olivieri

Lavorazioni materiali d'archivio: Milena Fiore; Alessandro Mazzucca

Grafiche: Marco Petrucci - Testi Manifesti

Durata: 50'

Formato: HD

I materiali d'archivio utilizzati provengono tutti dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, frutto dell'opera di diverse registe e registi

*L'addio a Enrico Berlinguer, 1984*

*Regia collettiva di:*

*Ugo Adilardi, Silvano Agosti, Gianni D'Amico, Alfredo Angeli, Giorgio Arlorio, Gioia Benelli, Roberto Benigni, Bernardo Bertolucci, Giuseppe Bertolucci, Paolo Bianchini, Libero Bizzarri, Carlo Di Palma, Luigi Faccini, Giorgio Ferrara, Nicolò Ferrari, Andrea Frezza, Ansano Giannarelli, Franco Giraldi, Francesco Laudadio, Carlo Lizzani, Luigi Magni, Massimo Manuelli, Francesco Maselli, Giuliano Montaldo, Riccardo Napolitano, Piero Nelli, Renato Parascandolo, Luigi Perelli, Paolo Pietrangeli, Gillo Pontecorvo, Faliero Rosati, Roberto Russo, Massimo Sani, Ettore Scola, Raffaele Siniscalchi, Sergio Spina, Gabriele Tanferna, Anna Maria Tatò, Gianni Toti, Piero Vivarelli*

*Festival dell'Unità, 1972*

*Appello di Enrico Berlinguer, 1974*

*Comizio di Berlinguer per la chiusura della campagna per il referendum sul divorzio, 1974*

*Oltre 11 milioni, 1975*

*Roma, 10 aprile 1976 - Comizio di Enrico Berlinguer, 1976*

*Enrico Berlinguer al 25° congresso del PCUS a Mosca, 1976*

*Incontro tra Enrico Berlinguer e gli operai dell'Alfa Sud, 1980*

*La prima tessera - Intervista di Andrea Barbato, 1982*

*Berlinguer e Benigni al Pincio, 1983*

Wanted Cinema è una società di distribuzione fondata nel 2014, che nel giro di pochi anni è diventata un punto di riferimento nel mercato cinematografico italiano, proponendosi con una linea editoriale molto chiara: un cinema di ricerca e "ricercato", per un pubblico che si aspetta non soltanto divertimento, ma anche pensiero, stimolo, dibattito, sorpresa, approfondimento. Un catalogo di oltre 150 titoli, tra film e documentari, vincitori nei principali festival nazionali e internazionali: premi del pubblico, della critica e con ottimi riscontri al Box Office.

Il catalogo Wanted è consultabile al seguente link: <https://www.wantedcinema.eu/it/discover>

Ufficio Stampa film: Lisa Menga [menga@echogroup.it](mailto:menga@echogroup.it); Stefania Collalto [collalto@echogroup.it](mailto:collalto@echogroup.it); Giulia Bertoni [bertoni@echogroup.it](mailto:bertoni@echogroup.it)

Wanted Cinema: Beatrice Moia [marketing@wantedcinema.eu](mailto:marketing@wantedcinema.eu)